

# NON SOLO FRA DI NOI

Unirci è un inizio,  
mantenersi uniti è un progresso,  
lavorare insieme è un successo.

Anonimo del '700

Se fossimo capaci di unirci...  
quanto bello e vicino sarebbe il futuro.

Ernesto Che Guevara

magazine settimanale  
per la Zona sociale n. 9 della Regione Umbria  
del periodico Impegno Sociale

**Impegno**  
SOCIALE

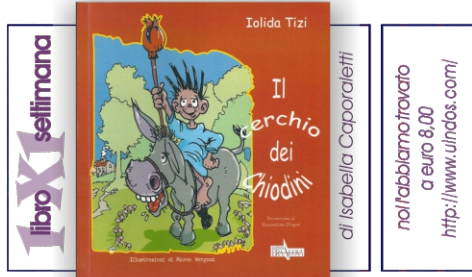
**ARTICOLI**  
CENTRO CIVICO  
S. NICOLÒ **UNO** SPOLETO

n° 612

tiratura 250 copie

Realizzato presso i Centri Diurni "Articolo Uno"  
Spoleto Centro Civico S. Nicolo' tel 0743.44217  
c/o ilcerchio.net - mail giraffa21@gmail.com

Spoleto 16 giugno 2017



I chiodini sono funghi buonissimi, ma se formano un cerchio, attenzione! E' senza ombra di dubbio un cerchio magico! Lo racconta Iolida Tizi nella sua bella favola "Il cerchio dei chiodini" edita da Eranuova nella collana "I sassi magici". Molto simpatici sono i disegni di Marco Vergoni, volendo si possono anche colorare. Sarà il Saltarello, il ballo popolare quasi dimenticato, tipico dell'Italia centrale, a fare da protagonista. Non a caso l'introduzione di Massimiliano Dragoni pone l'accento sulle tradizionali danze e musiche che lottano per sopravvivere alla massificazione culturale e alla mercificazione di tutto... riusciranno i grandi a non uccidere i sogni di un bambino? Non voglio rovinarvi la sorpresa, e pertanto vi lascio così, con la curiosità!



## IL PUNTO

La terza commissione delle Regione Umbria sta discutendo praticamente in queste ore la proposta di legge così detta "per la vita indipendente".

Perché poi le persone con disabilità per accedere al diritto ad una vita indipendente abbiano bisogno di leggi e norme specifiche magari suona un po' strano, soprattutto quando "gli altri" la propria vita indipendente la realizzano quando e come vogliono, che sia o meno redatta su moduli e domande e magari poi per farne un uso persino discutibile.

Noi, anzi, "non solo fra di noi" (un po' di autopromozione è d'uso e d'obbligo), pubblichiamo un articolo di Michela, "Meravigliosamente". In qualche modo parla di vita indipendente, o forse meglio, di cosa può dare il colore dell'indipendenza alla vita. Nei molti anni di questo "giornalino" tante altre volte abbiamo visto e provato a raccontare quei colori che spesso abbiamo cercato di vedere negli occhi delle nostre ragazze e dei nostri ragazzi.

Inutile negarlo, per la "vita indipendente" comunque e di chiunque sia, servono risorse, ancor più se si deve compensare una disabilità (la disabilità è statisticamente causa di impoverimento), ma detto questo e magari sbaglieremo, ma anche noi operatrici e operatori, agendo all'interno di un servizio di accoglienza, di un laboratorio, di un progetto, mettendo in campo il meglio delle nostre competenze e della nostra umanità, possiamo dare anche attraverso un piccolo gesto e mantenendo viva un'importante rete di protezione, il sapore dell'indipendenza.

IL PUNTO  
pag. 1 (qui)

LEGGOLANDIA 5.3  
pag. 1 (qui)

MERAVIGLIOSAMENTE  
pag. 1 (qui)

FATTORIA SOCIALE  
pag. 2 (dietro)

CAMPO DI GIOCO & DI VITA  
pag. 2 (dietro)

questo è un pro-progetto  
della cooperativa il cerchio



**LEGGOLANDIA 5.3**  
Continua dal n. precedente

G.I. Millecose

Dopo circa un' ora arrivò alla  
casina illuminata, si avvicinò  
continua a pag. 2

**MERAVIGLIOSAMENTE**  
di Michela

Mercoledì mattina un gruppo di  
noi ragazzi con due operatori:  
continua a pag. 2

alla finestra e dentro vide una sua vecchia conoscenza : la sua anziana madrina Pepa . Tutta felice bussò alla finestrella . Pepa la riconobbe e la fece entrare , le due si fecero grandi feste . subito dopo Chica le raccontò tutte le sue disavventure e Pepa non voleva credere che Tuja , sua figlioccia , si era comportata così male con sua sorella. Ma poi si convinse che Chica aveva raccontato la verità e subito si offrì di ospitarla in casa sua per sempre. Sarebbero vissute insieme vendendo le loro uova , i dolci che faceva Chica e i lavoretti a maglia che faceva Pepa. La vecchia madrina poi convinse Chica a tornare da Tuja per farsi rendere i suoi effetti personali, l'avrebbe accompagnata lei stessa, per far sì che le due sorelle non si mettessero di nuovo a litigare. Ma sulla strada di casa incontrarono il postino che, con molta delicatezza, raccontò loro che durante la notte il lupo aveva distrutto la casina delle due sorelle, mangiando Tuja in un sol boccone.

In tutte le favole che si rispettano ci sono parole che spaventano e altre che tranquillizzano. Anche in questa favola chi si comporta male finisce per avere la peggio. La storia della vezzosa Chica dalle piume grigie ci ha affascinato e divertito.



Ci prendiamo una piccola tregua dalle attività alla Fattoria Sociale per suggerirvi una ricettina "sfiziosa sfiziosa" quasi di stagione, nel n° 594 del 3 febbraio 2017 vi avevamo raccontato della coltivazione delle cipolle, fave e piselli, questi ultimi si

sono maturati da poche settimane, e la raccolta degli asparagi selvatici si è da poco conclusa. Uno squisitissimo "risotto con piselli, asparagi e zafferano"!!!

**Ingredienti per quattro persone: 300 g di riso,**



**200 g di piselli freschi (o surgelati),**



**un mazzetto di asparagi del peso di circa 300 g,**



**una manciata di pistilli di zafferano, nella dose di 5/6 pistilli per persona, o una bustina di zafferano,**



**una cipolla piccola, due cucchiari di olio extravergine d'oliva, mezzo litro di brodo vegetale, sale fino q.b., 30 g di burro.**

**Preparazione (40 minuti):** Sciacquate i piselli, mondate gli asparagi eliminando la parte legnosa e tagliateli a rondelle. In una casseruola rosolate la cipolla con l'olio, unite i piselli e gli asparagi e fate cuocere per 3-4 minuti, poi aggiungete il riso e tostatelo. Portare a cottura il brodo, aggiungendo un po' di sale se necessario. A cottura quasi ultimata unite lo zafferano e, in fine, mantecate con il burro e servite. BUON APPETITO!!!!

## CAMPI DI GIOCO & DI VITA

di Franca

*L'articolo di Franca ha pazientato quasi un mese nella cartella dei contributi redatti e raccolti dalla redazione, ma ora ci aiuta a rinnovare un po' di sano orgoglio per il "nostro" Team Special Olympics di Spoleto.*

Domenica 14 Maggio abbiamo dato inizio alla nostra avventura nello Special Olympics svolto nel campo sportivo di Narni. Tutto è iniziato con la partenza presso l'Emi alle 7.30 diretti verso Narni per svolgere le gare tanto attese.

All'arrivo ci preparammo per questa finale indossando le tute con il nostro numero di riconoscimento e facendo un po' di riscaldamento. Una volta tutti pronti iniziammo la competizione, Franca dell'Articolo Uno rende fieri tutti noi raggiungendo la prima posizione nel cosiddetto lancio della pallina, ma non è da meno il nostro Sandro che svolge le attività del lancio del peso e la marcia dei 400 metri finendo in seconda posizione in entrambi le competizioni. I nostri ragazzi con queste gare svolte con successo ci hanno spinto ad non arrenderci davanti a nessun ostacolo presente sia nel campo di gioco che nella nostra vita.



### MERAVIGLIOSAMENTE

segue da pag. 1

Morena e Dodo siamo andati a fare una bella passeggiata al Corso Mazzini poi siamo andati a finire al Duomo.

In questa passeggiata c'ero anch'io, mi sono molto divertita e sono stata molto contenta di vivere questo momento con loro.

Siamo andati con il pulmino e abbiamo parcheggiato vicino al Corso.



Io mentre camminavo con Morena ero molto allegra e felice di fare questa attività meravigliosa.